

Anche Totò Cuffaro tra i candidati al Premio Strega

di CRISTINA TAGLIETTI

Sarà un'edizione da record che, come sempre, farà discutere. Oggi scadono i termini per la presentazione dei candidati e a ieri erano già 24 i libri in corsa per il Premio Strega. Tra questi c'è anche *Il candore delle cornacchie*, una sorta di memoir da Rebibbia di Totò Cuffaro, ex governatore della Sicilia condannato a sette anni di reclusione per favoreggiamento aggravato a Cosa Nostra e rivelazione di segreto istruttorio. Un libro, accompagnato da una prefazione di monsignor Rino Fisichella, in cui Cuffaro professa la sua innocenza, ribadisce la sua fede, racconta la vita in carcere e il rapporto con altri detenuti. Ieri la candidatura di Cuffaro non era ancora sull'account Twitter della Fondazione Bellonci, ma la notizia viene dalla stessa casa editrice, la milanese Guerini e Associati. La candidatura è stata presentata da due Amici della Domenica: il dirigente d'azienda Marco Staderini e il sociologo, esperto di comunicazione Gianpiero Gamaleri. Dal 2008 la Fondazione ha stabilito un limite di 12 selezionati, ma per sapere se il libro di Cuffaro (che deve il titolo a una cornacchia che un giorno si posa sulla finestra della cella) sarà tra questi, bisogna aspettare il 16 aprile,

quando il comitato direttivo annuncerà le scelte. Il favorito resta Walter Siti con *Resistere non serve a niente* (Rizzoli), presentato da Alessandro Piperno e Domenico Starnone. Molte aspettative anche per Aldo Busi (*El especialista de Barcelona*, Dalai, presentato da Alessandro Barbero e Stefano Bartezzaghi). Ci saranno Romana Petri con *Figli dello stesso padre*, Longanesi (lo presentano Alberto Asor Rosa e Salvatore Silvano Nigro) e Paolo Di Paolo con *Mandami tanta vita* (Feltrinelli, sponsor Rosetta Loy e Gad Lerner). Per Piemme Alessandro Perissinotto (*Le colpe dei padri*, sponsor Eva Cantarella e Gian Luigi Beccaria), per Marsilio Gaetano Cappelli con *Romanzo irresistibile...* presentato da Marina Valensise e Gian Arturo Ferrari. *Nessuno sa di noi* (Giunti) di Simona Sparaco è candidato da Valeria Parrella e Aurelio Picca, *Apnea* di Lorenzo Amurri (Fandango) da Clara Sereni e Sandro Veronesi, *Sofia si veste sempre di nero* (minimum fax) di



Nelle foto, dall'alto: Totò Cuffaro, Walter Siti, Aldo Busi



Paolo Cognetti da Lorenzo Pavolini e Diego De Silva; *Cate, io* (Fazi) di Matteo Cellini da Paola Mastrocola e Filippo La Porta; *La società segreta degli eretici* (Newton Compton) di Ilaria Beltramme da Paolo Petroni e Arnaldo Colasanti. Paolo Sorrentino e Giovanna Botteri sostengono *Il cielo è dei potenti* (e/o) di Alessandra Fiori, Walter Pedullà e Lidia Ravera *La seconda India* (Manni) di Laura Bocci. In corsa anche Romano Luperini con *L'uso della vita. 1968* (Transeuropa), presentato da Angelo Guglielmi e Raffaele Simone; Giovanna Grignaffini con *Però un Paese ci vuole* (La Lepre), sostenuto da Umberto Eco e Raffaele La Capria; Francesco Leto con *Suicide Tuesday* (Perrone), presentato da Giorgio Bàrberi Squarotti e Alessandro Masi. Ci provano Claudio Volpe con *Stringimi prima che arrivi la notte* (Anordest), presentato da Renato Minore e Cesare Milanese; Matteo Marchesini (*Atti mancati, Voland*, presentato da Massimo Onofri e Silvia Ronchey); Claudia Pozzo (*L'esilio dei figli*, Gremese, sponsorizzato da Maurizio Cucchi e Paolo Ruffilli). Luigi Romolo Carrino (*Esercizi sulla madre, Perdisa*) è sostenuto da Francesco Durante e Roberto Barbolini; Alessandro Cinquegrani con *Cacciatori di frodo* (MiraggiEdizioni) da Pietro Gibellini e Enrico Castelnuovo; Luigi Lambertini (*Gola di pietra, Reverdito*) da Silvana Gaudio e Lorenza Trucchi. *Da costa a costa* (Book Sprint) di Lorenzo Bracco e Dario Voltolini è presentato da Marcello Fois e Silvio Perrella.

© RIPRODUZIONE RISERVATA